



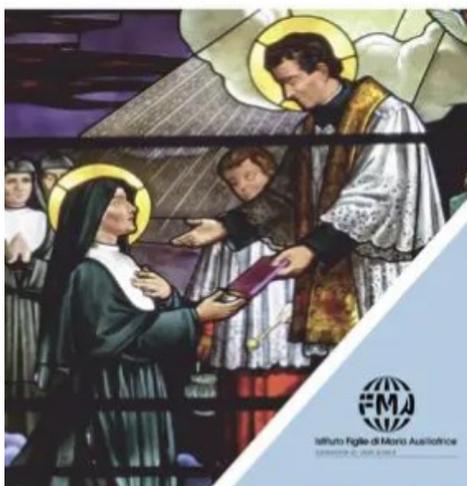
PARROCCHIA SAN GIOVANNI BOSCO - BRESCIA - Tel. 030. 22.13.39

Domenica 31 agosto 2025

Foglio Liturgico - 35/2025

Anno C  
XXII Domenica del Tempo Ordinario

Le Costituzioni delle  
Figlie di Maria Ausiliatrice:  
un cammino di santità  
nel quotidiano



### Vangelo di Luca 14,1.7-14

Avvenne che un sabato Gesù si recò a casa di uno dei capi dei farisei per pranzare ed essi stavano a osservarlo.

Diceva agli invitati una parabola, notando come sceglievano i primi posti: «Quando sei invitato a nozze da qualcuno, non metterti al primo posto, perché non ci sia un altro invitato più degno di te, e colui che ha invitato te e lui venga a dirti: "Cèdigli il posto!". Allora dovrai con vergogna occupare l'ultimo posto. Invece, quando sei invitato, va' a metterti all'ultimo posto, perché quando viene colui che ti ha invitato ti dica: "Amico, vieni più avanti!". Allora ne avrai onore davanti a tutti i commensali. Perché chiunque si esalta sarà umiliato, e chi si umilia sarà esaltato».

Disse poi a colui che l'aveva invitato: «Quando offri un pranzo o una cena, non invitare i tuoi amici né i tuoi fratelli né i tuoi parenti né i ricchi vicini, perché a loro volta non ti invitino anch'essi e tu abbia il contracambio. Al contrario, quando offri un banchetto, invita poveri, storpi, zoppi, ciechi; e sarai beato perché non hanno da ricambiarti. Riceverai infatti la tua ricompensa alla risurrezione dei giusti».

## 60anni di vita consacrata: un cammino di santità vissuta nell'umiltà! Grazie, Suor Caterina!

La Parola di Dio in questa XXII Domenica del Tempo Ordinario ci invita a riflettere su un tema centrale per la vita cristiana - l'umiltà - in un'occasione speciale per la nostra comunità: oggi infatti rendiamo grazie a Dio per i 60 anni di fedeltà e di servizio di Suor Caterina Metelli, per la sua umiltà incarnata e per i suoi sei decenni di vita donata e di amore offerto come Figlia di Maria Ausiliatrice.

Nel Vangelo secondo Luca di questa domenica (Lc 14,1.7-14), Gesù racconta una scena molto concreta: un pranzo, gli invitati ed i posti da scegliere.

Con una semplice immagine, Gesù ci insegna qualcosa di profondo: **"Chiunque si esalta sarà umiliato e chi si umilia sarà esaltato."**

Non siamo solo di fronte ad una regola di buona educazione. È una lezione di vita. Gesù ci invita a non cercare i primi posti, a non vivere per apparire, per essere visti, per sentirsi superiori. Ci invita a scegliere l'ultimo posto. Non perché valiamo meno, ma perché lì, nell'umiltà, c'è spazio per Dio.

La Prima Lettura (Sir 3,19-21.30-31) dal Libro del Siracide ammonisce: **"Figlio, compi le tue opere con mitezza e sarai amato più di un uomo generoso."**

Mitezza ed umiltà non sono espressione di debolezza ma manifestazione di forza gentile. Queste virtù identificano la capacità di riconoscere che non siamo il centro del mondo, ma possiamo essere strumenti di bene perché il mondo cambi. Chi vive così, diventa luce per gli altri.

La Seconda Lettura (Eb 12,18-19.22-24) dalla Lettera agli Ebrei ci ricorda che non siamo venuti **"ad un monte che si poteva toccare", pieno di paura e fuoco, ma alla "città del Dio vivente"**.

È l'immagine della Chiesa e della comunità cristiana dove non si vive nella paura, ma nella gioia dell'incontro con Dio che si evidenzia quando viviamo con umiltà, con gratuità, con amore.

Nel passo evangelico odierno, Gesù parla di chi invitare a pranzo: non gli amici, i ricchi, i potenti, ma i poveri, gli storpi, i ciechi. In

altre parole: **chi non può ricambiare.**

È una sollecitazione a vivere la gratuità, a perseguire il bene senza aspettarsi nulla in cambio. Perché è lì che si trova la vera ricompensa: nel cuore che si apre, nel sorriso che nasce, nella pace che si diffonde.

Oggi questa Parola si incarna nella testimonianza di vita di Suor Caterina. Sessant'anni fa ha detto "sì" a Dio. Un sì che non è stato un momento, ma un cammino che ha attraversato gioie e fatiche, giorni di luce e di prova. Ma sempre vissuto con umiltà, con mitezza e con amore.

Suor Caterina ha scelto l'ultimo posto, quello del servizio, dell'ascolto, dell'educazione. Nel suo impegno costante e fedele nella scuola, in oratorio, nel pianeta delle PGS, a livello locale ed ispettoriale, ha invitato al banchetto della vita tanti bambini, giovani, famiglie.

Ecco perché oggi siamo qui a formulare il nostro grazie per averci mostrato che l'umiltà non è nascondersi, ma brillare senza volerlo. Perché la vera grandezza è servire ogni giorno, nella fatica quotidiana, nell'impegno a mantenere sempre la virtù del servizio per gli altri.

L'umiltà non è solo per santi o consacrati. È per tutti. È per le famiglie che si donano ogni giorno. È per i genitori che mettono i figli al primo posto. È per i giovani che scelgono di costruire il bene. È per ciascuno di noi, quando scegliamo di amare senza calcoli.

Suor Caterina è la nostra fonte di ispirazione ed un esempio per noi tutti. Chiediamo insieme al Signore di insegnarci a scegliere l'ultimo posto, perché è lì che ci aspetta la Sua benedizione.

Grazie, Suor Caterina e ad multos annos come faro di speranza nella testimonianza dell'amore di Gesù, come figlia, sorella, madre ed amica dei giovani, della nostra comunità ed in particolare degli ultimi e dei più bisognosi.

La nostra Suor Caterina mantiene tuttora un saldo legame con le sue origini clarensi. In questa lieta occasione omaggiamo tutta la

## Assemblea comunitaria della nostra Parrocchia "San Giovanni Bosco" sabato 6 settembre ore 16:00 presso le Suore FMA in Via Lombardia, 40

### PROGRAMMA

- ◆ Preghiera iniziale di accoglienza alle 16:00 presso la Cappella di Maria Ausiliatrice
- ◆ Dalle 16:15 alle 18:15 Assemblea nel Salone dell'Istituto FMA
- ◆ 18:30 Santa Messa presso la Parrocchia di San Giacinto in occasione della tradizionale Festa della Comunità nel Quartiere Lamarmora

La nostra Parrocchia è una realtà aperta ed accogliente come punto di riferimento spirituale del Quartiere Don Bosco.

L'Assemblea parrocchiale, a cadenza annuale in apertura dell'Anno pastorale 2025-2026, si rivolge ai fedeli della nostra zona per illustrare come si sta realizzando l'azione pastorale nei diversi ambiti (cultura, famiglia, giovani, liturgia e carità), con particolare attenzione alla Pastorale giovanile attraverso le attività educative e formative dell'Oratorio "Don Bosco" e la catechesi.

Si vuole sottolineare che la Parrocchia-Oratorio non sono di competenza esclusiva dei preti o delle suore ma realtà vive che accompagnano il cammino della no-

numerosa famiglia Metelli di Chiari e ricordiamo nella preghiera i genitori di Suor Caterina: il papà Pietro Metelli, scomparso nel 1998 all'età di 86 anni, solida figura patriarcale dedito al lavoro in campagna e ai dodici figli; la mamma Rosa Fornoni, scomparsa all'età di 83 anni nel 1999, donna di generosa fede e profonda formazione cristiana. Ma non possiamo dimenticare anche la compianta Suor Maria, la sorella primogenita di Suor Caterina che ci ha lasciato prematuramente nel 1994.

**"Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il Suo nome!"**: la lode della Vergine Ausiliatrice, nella sua umiltà e verità, risuona nel nostro cuore all'altare dove ancora una volta viviamo insieme il miracolo del Pane che si fa Eucaristia per noi e del Vino che diventa bevanda di salvezza.

Il dono della vocazione di Suor Caterina trasformato in generoso servizio, sull'esempio della Vergine Maria che non ha esitato a mettersi in viaggio per servire la cugina Elisabetta, si unisce al nostro desiderio riconoscente di continuare a scoprire le meraviglie che il Signore compie in ciascuno di noi.

Con Suor Caterina rimaniamo in ascolto del Signore che ci parla e che oggi ci invita, ancora una volta, a custodire nel cuore la Sua Parola di salvezza e di amore.

**Don Diego - Parroco**

stra comunità di appartenenza e chiedono partecipazione. La presenza all'Assemblea parrocchiale riguarda perciò innanzitutto quanti frequentano la Messa della domenica: ma non solo!

**Tutti i cristiani di fede cattolica del nostro territorio** sono interpellati a vivere questa realtà comunitaria come applicazione operativa dell'Eucaristia per dare sostanza all'amore di Cristo attraverso le strade possibili per renderLo presente tra noi ed attraverso di noi.

L'invito esteso a tutti i parrocchiani riguarda perciò tutte le possibilità di coinvolgimento nelle attività in essere o per nuove proposte fattibili per rendere la nostra realtà parrocchiale ed oratoriana in grado di intercettare le complesse sfide del nostro quotidiano che ci impegnano,

come singole persone, come famiglie e come gruppi di interesse.

**Come ha ribadito Papa Leone XIV - "Gesù ci dice che non basta professare la fede con le parole, mangiare e bere con Lui celebrando l'Eucaristia o conoscere bene gli insegnamenti cristiani.**

**La nostra fede è autentica quando abbraccia tutta la nostra vita, quando diventa un criterio per le nostre scelte, quando ci rende donne e uomini che si impegnano nel bene e rischiano nell'amore proprio come ha fatto Gesù".**

In sede di Assemblea parrocchiale i presenti hanno l'occasione di confrontarsi su richieste e domande da loro stessi proposte per sollecitare una vera condivisione: VI ASPETTIAMO NUMEROSI!

**Il Parroco - Don Diego**

Parrocchia San Giovanni Bosco  
Brescia

## ASSEMBLEA PARROCCHIALE

Sabato 6 settembre 2025  
Ore 16:00 - 18:30

### In Istituto Maria Ausiliatrice

Via Lombardia 40 - Brescia



### PROGRAMMA

**Ore 16:00 - Preghiera iniziale e intervento del Parroco**

- ⇒ VITA COMUNITARIA: SPIRITUALITA' E FORMAZIONE
- ⇒ CARITAS

**Ore 16:30 - Intervento di don Andrea - Pastorale oratoriana**

- ⇒ CATECHESI IN RINNOVAMENTO
- ⇒ VITA ORATORIANA E ASSOCIATIVA: Passi in Oratorio e - ASD d. Bosco
- ⇒ PERCORSI GRUPPI FORMATIVI: Savio - Adolescenti - Giovani
- ⇒ SEGRETERIA E VOLONTARIATO

**Ore 17:15 - Lavoro in gruppi e condivisione finale**

**Ore 18:30 - S. Messa e Cena fraterna a S. Giacinto**

## Triduo per Suor Troncatti a Corteno Golgi, suo paese natale

Dal 23 al 25 agosto Corteno Golgi, paese natale di Suor Maria Troncatti (1883-1969) ha ospitato una tre giorni in preparazione alla canonizzazione della FMA camuna (in calendario il prossimo 19 ottobre, Giornata Missionaria Mondiale e Giubileo dei Missionari) organizzata dall'Ispettorato Lombardia FMA Sacra Famiglia, in collaborazione con i Comuni di Corteno Golgi e di Aprica, con la Parrocchia di Santa Maria Assunta e la Pro Loco di Corteno.

Ogni giornata è stata caratterizzata da uno degli aspetti del motto della canonizzazione scelto dalla Superiora generale FMA, Madre Chiara Cazzuola e dalle Consigliere generali dell'Istituto: **"Suor Troncatti Madre, Missionaria, Artigiana di pace e riconciliazione"**.

Per Suor Troncatti **"Artigiana di pace e riconciliazione"**, sabato 23 agosto alle 18:00 ha celebrato la Messa don Pierluigi Cameroni, Postulatore delle Cause dei Santi della Famiglia Salesiana, che ha rimarcato la capacità di Suor Troncatti di vivere da **"artigiana delle relazioni per seminare la pace"**.

Ha animato la giornata il Coro ANA Valcamonica che ha accompagnato la Fiaccolata della Pace dalla chiesa parrocchiale alla chiesetta benedettina di San Martino, patrono dell'Ordine, lungo la Via Valeriana.

Domenica 24 agosto in mattinata è stato inaugurato il sentiero **"Vamos"** che, dal centro del paesino, raggiunge la baita della famiglia Troncatti: al taglio del nastro sono intervenute Suor Piera Cavaglià, per 19 anni Segretaria generale FMA e dal 1979 di Storia dell'Istituto presso la Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium", Suor Stefania Saccuman Ispettrice ILO, Suor Assunta Inoue Consigliera Visitatrice FMA in rappresentanza della Madre generale e la Vicaria dell'Ispettorato "Sacro Cuore" dell'Ecuador Suor Ayda Tuárez Salto.

Il Sentiero **"Suor Maria Troncatti"**, parte del "Cammino delle comete" - itinerario di spiritualità di 546 km e 28 tappe che collega i luoghi della santità sul territorio della Provincia di Brescia -, è stato percorso dai familiari di Suor Maria seguiti da oltre un centinaio tra Suore, Novizie, laici, giovani, membri della Famiglia Salesiana e gente del posto che hanno apprezzato lungo l'itinerario cartelli e file audio con QRcode per illustrare il cammino.

Dopo le testimonianze di giovani del VI-DES-Volontariato Internazionale Donna Educazione Sviluppo promosso dalle FMA e del MGS-Movimento Giovanile Salesia-

no, la Messa delle 18:00 nella Parrocchia di Santa Maria Assunta di Corteno è stata presieduta da Mons. Gaetano Fontana, Vicario generale della Diocesi di Brescia, in presenza di Suor Maria Luisa Nicastro, Segretaria generale FMA.

In serata, è andato in onda il musical **"Nate per il Volo"** messo in scena dal Noviziato internazionale "Maria Ausiliatrice" di Castel Gandolfo (Roma) per rievocare la Prima Spedizione Missionaria FMA, in vista del prossimo 150° anniversario. Sei giovanissime missionarie FMA il 14 novembre 1877 si sono imbarcate sul bastimento a Genova verso l'Uruguay accompagnate da Madre Mazzarello ed in presenza di Don Bosco, dopo aver ricevuto la benedizione di Papa Pio IX.

**"Siamo nate per il volo, dal tuo cuore amante Maria, a conquistare anime per Dio. Siamo nate per il volo, a portare il Tuo nome fino ai confini della Terra!"** è il ritornello del canto finale dello spettacolo che ha recuperato la storia missionaria delle FMA. **"Anche noi qui presenti"** ha osservato nella "Buonanotte" la Visitatrice generale FMA Suor Assunta Inoue - **possiamo avere un cuore missionario, seguendo l'esempio di Suor Maria Troncatti e di tutti i missionari e le missionarie. Non conta partire per terre lontane, ciò che conta è vivere ovunque siamo con lo stesso amore che sa avvicinare, accogliere, pregare, servire e dare la vita per gli altri"**.

Nel 56esimo anniversario del dies natalis della Beata Suor Troncatti, ricordata come esempio di maternità feconda e generativa, lunedì 25 agosto la Messa è stata presieduta alle 10:00 nella parrocchiale di Corteno dal Card. Oscar Cantoni, Vescovo di Como in presenza di Mons. Luciano Capelli SdB e Vescovo emerito di Gizo (Isole Salomone), dell'Ispettore ILE don Roberto Dal Molin con il Consiglio generale e da don Pierluigi Cameroni, Postulatore delle Cause dei Santi della Famiglia Salesiana.

**"Suor Maria Troncatti"** ha affermato Suor Assunta Inoue, Consigliera Visitatrice FMA a chiusura del Triduo - **ci sollecita con il suo esempio ad essere anche noi madri, persone che ovunque ci troviamo generano alla fede, seminano pace, sanno riconciliare e sanno offrire tutto a Dio senza trattenere nulla.**

**Che la testimonianza di Suor Maria continui a fecondare la nostra vita e la nostra missione e la sua intercessione ci accompagni nel cammino, affinché possiamo essere, come lei, segni vivi della tenerezza di Dio nel mondo"**.



## 23-25 agosto - Triduo per Suor Troncatti in Ecuador



Triduo

en honor a

Sor María Troncatti

Inspección Sagrado Corazón - ECU



no di una santa vita missionaria, guarendo le malattie del corpo e dell'anima servendoti con umiltà e pazienza, Ti chiediamo di concederci per sua intercessione la consolazione di sentirci assistiti e protetti da ogni male, per gioire del Tuo amore di fronte ad ogni sofferenza e godere della vita eterna. Per Cristo nostro Signore, amen”.

Anche in Ecuador l'Ispección FMA ha celebrato dal 23 al 25 agosto il Triduo in onore di **Suor Maria Troncatti**, *“Madre, Missionaria ed Artigiana di Pace e Riconciliazione”* dedicato in particolare ai giovani e alle comunità.

*“Nel dies natalis di Suor Troncatti il 25 agosto ed in vista del 150esimo della Prima Spedizione Missionaria FMA 1877-2027 - ha dichiarato Suor Lupe Erazo, Ispettrice FMA della sede “Sacro Cuore” in Ecuador - abbiamo ricordato la vita e l'eredità di questa nostra Figlia di Maria Ausiliatrice che ha dedicato la sua esistenza a servizio dei fratelli nell'Amazzonia ecuadoriana”.*

**Sabato 23 agosto**, primo giorno del Triduo, è stato dedicato al tema “L'Eucaristia cibo e forza per guarire la vita” ed è stata proposta l'umiltà come valore da vivere sull'esempio di Gesù e di Suor Troncatti che hanno servito il prossimo ed i più bisognosi.

**Domenica 24 agosto**, per il secondo giorno del Triduo, è stato approfondito il tema “Uniti per difendere la vita” in quanto dono prezioso e unico, degno di rispetto e di protezione ed è stato ribadito l'impegno a difendere e proteggere la vita nella società, come ha fatto la Beata Suor Maria in nome della solidarietà.

**Il terzo giorno del Triduo, lunedì 25 agosto**, 56esimo anniversario della scomparsa terrena di Suor Troncatti, è stato sviluppato il tema “Con Maria, Madre di Gesù, generiamo la vita”, sottolineando il suo coraggio di vivere con gratitudine alla Vergine Maria, Madre di Dio e della Chiesa, per la sua dedizione incondizionata al piano di salvezza attraverso il suo “sì” che ci insegna il valore e la bellezza della vita fin dal suo concepimento: con l'intercessione di Maria, possiamo generare un mondo in cui l'amore di Cristo fiorisca in ogni cuore e in ogni atto di generosità e compassione, sull'esempio di Suor Maria Troncatti.

### Preghiera finale del Triduo per Suor Maria Troncatti

“Signore Dio, Padre misericordioso che hai concesso alla Beata Maria Troncatti il do-

*“Nei 47 anni di missione in Ecuador - ha sottolineato la Superiora Generale FMA, Madre Chiara Cazzuola dagli Atti del Capitolo Generale XXIV, 38 - Suor Maria ha sempre difeso e curato la vita in ogni sua forma. Ha ascoltato il grido dei poveri e degli indifesi e, con la sua profonda sensibilità verso la sofferenza e il dolore, si è posta come missionaria, “doctora” e difensora, diventando precursora dell'«ecologia integrale come dimensione della vita e della missione educativa».*

*Fin dal suo arrivo, tra gli indios e i coloni si era diffusa la notizia che era giunta “la madre fisica”, dal termine francese phisicien (medico), una missione che svolse sempre con disponibilità e accoglienza, senza contare i sacrifici, nella totalità del dono, attraversando boschi intricati e fiumi pericolosi, affrontando animali velenosi e rischi di ogni genere per curare, consolare, sostenere e difendere i poveri. Si dedicava alla cura dei corpi e si interessava attivamente delle anime.*

*Fin da quando, nel 1925, giunse a Macas, e poi fino alla morte, accolse nel suo botiquin - farmacia, ambulatorio, consultorio ed altro - uomini feriti a causa della legge della vendetta o ammalati per epidemie, vittime di avvelenamento, bambine e adolescenti fuggite da una chivaria dove le famiglie erano in lite, donne colpite con l'ascia da mariti violenti e ubriachi, piccoli indesiderati, neonati orfani o bambini destinati alla morte, che raccoglieva e consegnava a donne coloni o a giovani donne shuar già evangelizzate, per farli crescere ed educarli.*

*Curò e difese la vita con l'apertura degli internati, dell'ospedale Pio XII e con le innumerevoli visite o nel suo ambulatorio o presso le abitazioni dei malati.*

*Suor Maria mostrava un amore particolarissimo per gli orfani, che trattava con squisita maternità ed eroica carità. Non si contano i bambini destinati alla morte, perché illegittimi, che Suor Maria salvò e curò con sacrificio e coraggio, educandoli cristianamente nella missione. Un giorno,*



*una bambina arrivò nella missione con un neonato in braccio. Il piccolo era nato nel momento in cui la madre moriva per avvelenamento.*

*Da quel momento, quelle due creature diventarono “di Maria”. Il neonato venne battezzato con il nome di José Maria e la Beata era la sua madrina.*

*Dichiara José Maria: «Non ricordo nessuno nella mia vita, ma solo suor Maria, che per me è stata una vera madre».*

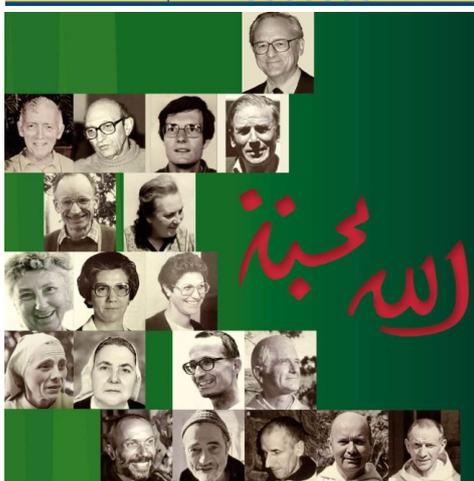
*Suor Maria difendeva e curava la vita in questo modo, unendo un profondo spirito di preghiera. Ogni volta che veniva chiamata a curare i sofferenti e a salvare ed educare i bambini, suor Maria era sempre pronta a dire: “Vamos” e a prendere in una mano la valigetta del Pronto Soccorso e nell'altra la corona del rosario. Prima di mettersi all'opera, diceva: “Un attimo!”.*

*È un tempo breve di discernimento, di coraggio, di decisione e forza per agire e ripetere: “Gesù mio! Maria Ausiliatrice, prega per noi!” e recitare le “Ave Maria” per sentirsi guidata e sostenuta dalla forza di Dio e della Madonna.*

*La Beata Maria Troncatti ci sprona con il suo esempio a ravvivare lo slancio dell'evangelizzazione e dell'educazione con una solida vita eucaristica e mariana”.*



## Messaggio di Papa Leone per il Meeting di Rimini



Si è svolta dal 22 al 27 agosto la 46a edizione del Meeting di Rimini 2025 del Movimento Comunione e Liberazione sul tema **“Nei luoghi deserti costruiremo con mattoni nuovi”** per esprimere la speranza di uno slancio vitale nella drammaticità della storia ed in risposta ai ‘deserti’ contemporanei come la solitudine esistenziale, la disperazione, la rassegnazione, il cinismo, la violenza e l’indifferenza.

Papa Leone XIV nel suo messaggio al Vescovo di Rimini Mons. Nicolò Anselmi per il Meeting sull’amicizia fra i popoli ha sottolineato il significato del titolo scelto per l’edizione 2025. **“Nei luoghi deserti costruiremo con mattoni nuovi”** - ha specificato il Pontefice - **è un invito alla speranza che non delude. Nel deserto nasce il popolo di Dio che in cammino fra le asperità matura la scelta della libertà. E il Dio biblico lo fa fiorire come un giardino di speranza”.**

Inoltre Papa Prevoist ha richiamato la mostra sui Martiri di Algeria **“Chiamati due volte”** promossa da Fondazione Oasis e Libreria Editrice Vaticana ed allestita nello spazio

fieristico in ricordo del gruppo di 19 persone di varie nazionalità uccise e decapitate in Algeria tra il 1992 ed il 2002 durante la guerra civile, per la gran parte sacerdoti o religiosi e religiose, tra i quali anche il Vescovo di Orano, città ad Ovest di Algeri, Mons. Pierre Lucien Claverie, Padre domenicano (Algeri, 1938-Orano, 1996).

**Il titolo della mostra sui Martiri di Algeria**, beatificati da Papa Francesco nel 2018, **“Chiamati due volte”** dimostra la loro fedeltà alla chiamata di Gesù Cristo attraverso la vocazione incarnata nella fedeltà al popolo algerino, vittima di violenza e dell’odio, attraverso un ricco dialogo, a diversi livelli, con persone musulmane con cui **“hanno fatto corpo”**, come ha dichiarato il postulatore della Causa di beatificazione, il Padre trappista Thomas Georgeon, rimanendo nel Paese nonostante le minacce per offrire un messaggio universale di speranza e riconciliazione. **“Nel sacrificio dei Martiri di Algeria - ha evidenziato Papa Leone - risplende la vocazione della Chiesa ad abitare il deserto in profonda comunione con l’intera umanità, superando i muri di diffidenza che contrappongono le religioni e le culture, nell’imitazione integrale del movimento di incarnazione e di donazione del Figlio di Dio.**

**Questa via di presenza e di semplicità è la vera strada della missione per tutta la Chiesa. La missione, infatti, non è mai un’auto-esibizione, nella contrapposizione delle identità, ma il dono di sé fino al martirio di chi adora giorno e notte, nella gioia e fra le tribolazioni, Gesù solo come Signore.**

**Come ci ha insegnato Papa Francesco, l’opzione per i poveri è una categoria teologica prima che culturale, sociologica, politica o filosofica. Perché Dio ha scelto gli umili, i piccoli, i senza potere e, dal grembo della Vergine Maria, si è fatto uno di loro, per scrivere nella nostra storia la Sua storia.**

**Autentico realismo è, allora, quello che include chi ha un altro punto di vista, vede aspetti della realtà che non si riconoscono dai centri di potere dove si prendono le decisioni più determinanti, come hanno testimoniato, fino alla fine, mischiando il sangue cristiano a quello dei tanti musulmani vittime del fondamentalismo, i Martiri di Algeria.**

**Per servire il Dio vivente, bisogna abbandonare l’idolatria del profitto che ha pesantemente compromesso la giustizia, la libertà di incontro e di scambio, la partecipazione di tutti al bene comune e infine la pace.**

**Non segue Cristo una fede che si estranei dalla desertificazione del mondo o che, indirettamente, contribuisca a tollerarla. E**

**va abitata con creatività anche la rivoluzione digitale, che rischia di accentuare discriminazioni e conflitti.**

**Solo così il deserto diventa un giardino e la “città di Dio”, preannunciata da Sant’Agostino, trasfigura i nostri luoghi desolati. Non possiamo più permetterci di resistere al Regno di Dio, che è un Regno di pace. Per avere mattoni nuovi, servono le vittime della storia, gli affamati e gli assetati di giustizia, gli operatori di pace, le vedove e gli orfani, i giovani e gli anziani, i migranti e i rifugiati, il grido di tutta la creazione”.**



Mercoledì 27 agosto è stato pubblicato da LEV-Libreria Editrice Vaticana il libro **“E pace sia! Parole alla Chiesa e al mondo”** (pp. 160, euro 15), raccolta dei primi discorsi di Papa Leone XIV in tre lingue (italiano, inglese e spagnolo).

Fin dal suo discorso di esordio dalla Loggia delle Benedizioni della Basilica di San Pietro lo scorso 8 maggio, subito dopo la sua elezione al Soglio Pontificio, **Papa Prevoist ha richiamato tutti ad una “pace disarmata e disarmante”.** Nel **“Discorso della montagna”** Gesù ha proclamato: **«Beati gli operatori di pace».**

**Si tratta di una Beatitudine che ci sfida tutti e che ci riguarda da vicino, chiamando ciascuno all’impegno di portare avanti una comunicazione diversa, che non ricerca il consenso a tutti i costi, non si riveste di parole aggressive, non sposa il modello della competizione, non separa mai la ricerca della verità dall’amore con cui umilmente dobbiamo cercarla.**

**La pace comincia da ognuno di noi: dal modo in cui guardiamo gli altri, ascoltiamo gli altri, parliamo degli altri”.**

## Al Meeting di Rimini il Patriarca di Costantinopoli Bartolomeo



Il Patriarca ecumenico di Costantinopoli Bartolomeo martedì 26 agosto è intervenuto al Meeting di Comunione e Liberazione per la fratellanza dei popoli a Rimini sul Concilio di Nicea nel 1700° anniversario di questo evento fondamentale per la storia di tutti i cristiani e per l'unità della Chiesa.

**“Il Concilio di Nicea è pietra miliare per la storia del cristianesimo.** Secondo le promesse di Cristo, lo Spirito Santo ha parlato e continua ad agire nella storia dell'uomo. I Padri di Nicea, rimanendo saldi al kerygma delle Sacre Scritture, hanno definito ciò che già da tre secoli la Chiesa cristiana annunciava attraverso i simboli battesimali, codificando in canoni la verità annunciata.

**Il Concilio risveglia i cristiani delle Chiese del nostro tempo al fatto che il Cristo è veramente il Logos, che si è fatto carne, luce da luce, Dio vero da Dio vero, Homousios, della stessa sostanza del Padre, perché se Gesù Cristo non fosse Dio, con lo**

**Spirito Santo, Trinità consustanziale ed indivisibile, allora la storia cristiana sarebbe solamente una bella filosofia etica e non la storia della salvezza. Da questo consegue ogni nostra azione per l'oggi e per il domani.**

**A Nicea è stata discussa anche una data comune per celebrare la Pasqua per testimoniare la Risurrezione di Cristo nello stesso giorno, ovunque nel mondo allora conosciuto ma varie circostanze storiche hanno purtroppo disatteso quanto indicato dal Concilio.**

**Anche oggi comprendiamo che, per essere credibili come cristiani, dobbiamo festeggiare la Risurrezione del Salvatore nello stesso giorno.**

Con il compianto Papa Francesco abbiamo incaricato una commissione su questo tema aprendo dunque un dialogo. Tuttavia esistono sensibilità diverse tra le Chiese e quindi nostro compito è anche evitare nuove divisioni. Per la Chiesa ortodossa ciò che è stato stabilito da un Concilio ecumenico può essere modificato solo da un altro Concilio ecumenico. Tuttavia, siamo tutti disponibili ad ascoltare lo Spirito, che crediamo proprio quest'anno ci ha indicato come sia fondamentale unificare la data della Pasqua.

Nel 2025 tutti i cristiani hanno potuto celebrare Pasqua nello stesso giorno in cui si è verificata anche l'ultima apparizione pub-

blica di Papa Francesco ed il suo ultimo abbraccio con i fedeli.

Papa Francesco non è stato solo il Vescovo di Roma, ma un fratello con il quale ci univa una sintonia sui grandi problemi dell'uomo contemporaneo e la passione profonda per l'unità del mondo cristiano. Papa Leone, anche se con un diverso modo di agire, ha fin dall'inizio manifestato la sua ferma convinzione di continuare sui passi del suo predecessore.

Siamo particolarmente lieti che il suo primo viaggio apostolico all'estero sarà al Patriarcato Ecumenico, da noi in Turchia ed a Nicea, dove insieme testimonieremo la nostra ferma convinzione di continuare il dialogo ecumenico e l'impegno delle nostre Chiese davanti alle sfide globali. Lo aspettiamo con grande attesa.

**Nel mondo flagellato dalle guerre in Ucraina ed in tante altre zone di cui non si parla, con la tragedia di Gaza dove si muore di fame, come cristiani abbiamo la necessità di far sentire la nostra voce, uniti, così come hanno fatto i nostri fratelli, il Patriarca greco ortodosso di Gerusalemme Teofilo ed il Patriarca latino Card. Pizzaballa. Dobbiamo anche testimoniare una ferma volontà di giustizia, perché senza giustizia non c'è pace. Ma come cristiani abbiamo anche un'arma invincibile, la preghiera. E questo non dobbiamo mai dimenticarlo”.**

## I Patriarchi di Gerusalemme dei Latini e greco-ortodosso: “No allo sfollamento da Gaza!”



**Lasciare Gaza e cercare di fuggire verso sud sarebbe una condanna a morte. Non può esserci futuro basato sulla prigionia, sullo sfollamento dei palestinesi o sulla vendetta.**

I PATRIARCHI PIZZABALLA E TEOFILO

L'annuncio che non lasceranno Gaza dopo la decisione di Israele di occupare la Striscia

Martedì 26 agosto in una nota congiunta i Patriarchi di Gerusalemme dei Latini, Card. Pierbattista Pizzaballa e greco-ortodosso Teofilo III, a fronte dell'ordine israeliano di evacuazione della Striscia di Gaza, hanno comunicato che **“sacerdoti e**

**suore della chiesa della Sacra Famiglia a Gaza, colpita lo scorso 17 luglio da un raid israeliano che ha provocato tre morti, ferendo lievemente anche il parroco Padre Gabriel Romanelli e della chiesa greco ortodossa di San Porfirio hanno deciso di rimanere e continuare a prendersi cura di tutti coloro che si troveranno nei due complessi.**

**Non può esserci futuro basato sulla prigionia, sullo sfollamento dei palestinesi o sulla vendetta.**

**Non c'è motivo di giustificare lo sfollamento di massa deliberato e forzato di civili mentre è necessario agire per porre fine a questa guerra insensata e distruttiva. Nelle due strutture ecclesiali di Gaza trovano rifugio centinaia di civili, tra cui anziani, donne, bambini e persone con disabilità che già portano addosso le sofferenze causate da quasi due anni di guerra.**

**Molti sono indeboliti e malnutriti: cercare di fuggire verso sud equivarrebbe ad una condanna a morte. Facciamo appello alla comunità internazionale affinché agisca per porre fine a questa guerra insensata e distruttiva e affinché le persone scomparse e gli ostaggi israeliani possano tornare a casa.**

**Preghiamo perché i cuori si convertano e si cammini sui sentieri della giustizia e della vita per Gaza e per tutta la Terra Santa”.**



## Papa Leone XIV - "Nel buio della paura, Cristo è speranza che non delude"



Mercoledì 27 agosto, durante l'Udienza generale, Papa Leone XIV si è soffermato sull'arresto di Gesù nell'Orto degli Ulivi all'inizio della Passione narrata nel Vangelo di Giovanni.

"La presenza di Dio si rivela dove l'umanità sperimenta l'ingiustizia, la paura, la solitudine. Proprio lì, la luce vera è disposta a brillare senza timore di essere sovrappiombata dall'avanzare delle tenebre - ha affermato il Santo Padre - L'evangelista non ci presenta un Gesù spaventato, che fugge o si nasconde, ma un uomo libero, che si fa avanti e prende la parola, affrontando a viso aperto l'ora in cui si può manifestare la luce dell'amore più grande. Nel cuore della notte, quando tutto sembra crollare, Gesù mostra che la speranza cristiana non è evasione, ma decisione. Questo atteggiamento è il frutto di una preghiera profonda in cui non si chiede a Dio di essere risparmiati dalla sofferenza, ma di avere la forza di perseverare nell'amore, consapevoli che la vita liberamente

offerta per amore non ci può essere tolta da nessuno.

Anche Gesù prova turbamento davanti alla Sua Passione, di fronte ad un cammino che sembra condurre solo alla morte e alla fine.

Ma Egli ha anche vissuto ogni giorno della Sua vita come preparazione a quest'ora drammatica e sublime: quindi non fugge davanti alla tribolazione ma rimane nella convinzione che solo una vita perduta per amore, alla fine, si ritrova.

**In questo consiste la vera speranza: non nel cercare di evitare il dolore, ma nel credere che anche nel cuore delle sofferenze più ingiuste si nasconde il germe di una vita nuova. Cristo si consegna a coloro che lo vogliono arrestare, non per debolezza ma per un amore così pieno, così maturo, da non temere il rifiuto. E non solo si lascia prendere, ma si preoccupa anche che le guardie lascino liberi i discepoli Suoi amici, dimostrando che il Suo sacrificio è un vero atto di amore.**

**Non è vittima di un arresto, ma autore di un dono in cui si incarna una speranza di salvezza per la nostra umanità: sapere che, anche nell'ora più buia, si può restare liberi di amare fino in fondo. Il Suo cuore sa bene che perdere la vita per amore non è un fallimento, ma possiede una misteriosa fecondità. Come il chicco di grano che, proprio cadendo a terra, non rimane solo,**

ma muore e diventa fruttuoso.

**Quante volte difendiamo la nostra vita, i nostri progetti, le nostre sicurezze, senza accorgerci che, così facendo, restiamo soli. La logica del Vangelo è diversa: solo ciò che si dona fiorisce, solo l'amore che diventa gratuito può riportare fiducia anche là dove tutto sembra perduto.**

**Nel tentativo di seguire Gesù, viviamo momenti in cui siamo colti alla sprovvista e restiamo spogliati delle nostre certezze. Sono i momenti più difficili, nei quali siamo tentati di abbandonare la via del Vangelo perché l'amore ci sembra un viaggio impossibile. Ma anche in questi momenti, Dio rimane vicino.**

**Questa è la speranza della nostra fede: i nostri peccati e le nostre esitazioni non impediscono a Dio di perdonarci e di restituirci il desiderio di riprendere la nostra sequela, per renderci capaci di donare la vita per gli altri.**

**Scegliamo ogni giorno di amare con libertà. Impariamo anche noi a consegnarci alla volontà buona del Padre, lasciando che la nostra vita sia una risposta al bene ricevuto perché nella vita non serve avere tutto sotto controllo.**

**È questa la vera speranza: sapere che, anche nel buio della prova, l'amore di Dio ci sostiene e fa maturare in noi il frutto della vita eterna, come ha fatto Cristo, nostra speranza".**

## Papa Leone - "L'Eucaristia ci fa sperimentare l'amore di Cristo"

Lunedì 25 agosto Papa Leone XIV ha ricevuto in udienza nella Sala Clementina del Palazzo Apostolico un gruppo di giovani ministri dalla Francia in pellegrinaggio a Roma ed ha sottolineato l'importanza dell'Eucaristia come luogo di incontro con l'amore di Cristo.

"Che vita meravigliosa è quella del sacerdote che, al centro di ogni sua giornata nella Messa incontra Gesù in modo così eccezionale e Lo dona al mondo - ha affermato il Pontefice - La mancanza di sacerdoti nel mondo è una grande disgrazia! Una disgrazia per la Chiesa!

In un mondo che deve affrontare sfide sempre più gravi e inquietanti come la sofferenza, la malattia, la disabilità, il fallimento o ancora la perdita di una persona cara, solo Gesù viene a salvarci, nessun altro perché solo Lui ha il potere di farlo - Egli è Dio Onnipotente in persona - e perché ci ama.

Egli ha donato la Sua vita per noi offrendola sulla Croce. Infatti, non c'è amore più grande di dare la vita per chi si ama.

La Morte e Resurrezione di Cristo, evento meraviglioso della nostra fede cattolica, è anche il più importante della storia del mondo. Dio, il

creatore del cielo e della terra, ha voluto soffrire e morire per noi creature. Dio ci ha amati fino a morire! Per farlo, è disceso dal cielo, ha umiliato se stesso e si è fatto simile agli uomini.

**Cosa dobbiamo temere da un Dio che ci ha amati fino a questo punto?**

**Cosa potevamo sperare di più? Cosa aspettavamo per ricambiareLo come merita?**

Gloriosamente risorto, Gesù è vivo presso il Padre, ora si prende cura di noi e ci comunica la Sua vita imperitura.

**Il luogo in cui si può sperimentare questo amore di Cristo è l'Eucaristia, tesoro della Chiesa, il tesoro dei tesori.**

Di domenica in domenica e di generazione in generazione la Chiesa custodisce con cura la memoria della Morte e Resurrezione del Signore.

**La celebrazione della Messa ci salva oggi perché tra le mani del sacerdote ed alle sue parole "questo è il mio Corpo, questo è il mio Sangue", Gesù dona ancora la Sua vita sull'altare, versa ancora il Suo sangue per noi oggi. È l'evento più importante della vita del cristiano e della vita della Chiesa, perché è l'incontro in cui Dio si dona a noi per amore, ancora e ancora.**

Il cristiano non va a Messa per dovere, ma perché ne ha assolutamente bisogno; il bisogno della vita di Dio che si dona senza chiedere nulla in cambio!

Come ha detto San Pietro negli Atti degli Apostoli: "non c'è alcun altro nome sotto il cielo che sia dato agli uomini, per mezzo del quale dobbiamo essere salvati". Perciò mettete Gesù al centro della vostra vita, decisi più che mai ad amarLo e a seguirLo meglio armati di speranza nei momenti difficili di dubbio, di sconforto e di tempesta, come un'ancora sicura, gettata verso il cielo, che permetterà di continuare il cammino.

Soprattutto durante l'Anno Santo Gesù ci aiuta a "convertirci", a volgerci verso di Lui, a crescere nella fede e nel Suo amore, per diventare discepoli migliori.

L'unico desiderio di Cristo è far parte della vostra vita per illuminarla dall'interno, di diventare il nostro migliore amico, quello più fedele.

La vita diventa bella e felice con Gesù. Cristo attende la nostra risposta, bussando alla porta e attende per entrare.

Essere "vicini" a Gesù, Lui, il Figlio di Dio, entrare nella Sua amicizia è destino inatteso, felicità, consolazione e speranza per il futuro!".

## Da Brescia a Camini (RC): storia di una solidarietà senza confini



Basta una telefonata con una richiesta che non si può ignorare per cambiare le priorità nel nostro quotidiano.

Lo scorso 5 giugno, nel pieno di un'estate particolarmente torrida, al Centro di Ascolto Caritas "Don Bosco" arriva la segnalazione urgente di aiuto per una famiglia di due giovani genitori nigeriani di 36 e 32 anni con quattro bambini dai 3 ai 10 anni accampati al Parco Gallo in una situazione del tutto precaria per fame, sete e martoriati dalle zanzare, soprattutto i piccoli.

Ci attiviamo immediatamente portando cibo ed acqua ma anche rivolgendoci alla Caritas Diocesana e ai Servizi Sociali del Comune. È una situazione di bisogno estremo che ci interpella in concreto.

La Caritas Diocesana, attraverso l'intervento tempestivo ed efficace del Vicedirettore Marco Danesi, si offre di pagare un albergo che però può ospitarli solo per due notti: è una

"soluzione-tampone" che per lo meno ci dà il tempo di verificare meglio come agire.

Grazie ad un'auto dotata di più seggiolini per il trasporto dei bambini fornita da una famiglia della Parrocchia, li accompagniamo nella nuova e temporanea sistemazione.

Inizia quindi una catena di solidarietà che coinvolge la Caritas diocesana, il nostro Centro di Ascolto parrocchiale, la Conferenza San Vincenzo "Maria Ausiliatrice", l'Associazione "Amici di Bottonaga" e tante famiglie del nostro quartiere: tutti collaboriamo per cambiare fin da subito le prospettive di vita di questo nucleo familiare. Una doccia, abiti puliti, un letto comodo e la certezza del cibo fanno tornare il sorriso ai quattro bambini e un barlume di riconoscenza nei genitori.

Li abbiamo seguiti giorno per giorno fino al 12 agosto nelle loro peripezie tra Questura, Centro emergenza migranti, appartamenti disponibili grazie alla Caritas diocesana ed al Comune di Brescia mentre vitto e vestiario sono stati offerti dalla Caritas parrocchiale e dalla San Vincenzo "Maria Ausiliatrice", coordinata da Valeria Calegari.

Più volte si sono spostati in base alle soluzioni provvisorie fornite ma sempre li abbiamo aiutati per ogni bisogno.

Con le offerte donate in Parrocchia dalle famiglie della nostra zona per un importo di oltre 580,00 euro e grazie a 6 Tessere-

plice borgo: è un simbolo vivente di accoglienza e rinascita.

Il nome stesso, "Camini", deriva dal greco Kaminion, che significa "camino" o "fornace", richiamando le antiche attività artigianali del luogo. Ma ciò che lo rende davvero speciale è lo spirito di filoxenia — l'amore per lo straniero.

Questo concetto greco, opposto alla xenofobia, è diventato il cuore pulsante di Camini. Negli ultimi anni, il paese ha abbracciato un modello di integrazione esemplare, accogliendo migranti e rifugiati e trasformando l'abbandono in vitalità. Le case vuote sono tornate a vivere, le strade si sono riempite di lingue diverse, e l'arte ha trovato nuovi spazi grazie a progetti culturali e sociali.

Li possono trovare accoglienza ed aiuto, fino al raggiungimento della loro autonomia.

Abbiamo condiviso questa esperienza forte che ci ha unito come comunità: grazie a quanti hanno contribuito ad innescare e sviluppare questa catena di solidarietà che ci dà speranza e coraggio, perché non sempre otteniamo questi risultati.

Il nostro intervento e la nostra vicinanza li hanno aiutati a cambiare vita, così come ha aiutato noi a rimodulare le nostre prospettive di futuro. Per conoscere la realtà che li ospita ed il paese dove sono sistemati, basta cercare online Camini, in provincia di Reggio Calabria!

**Mariapia Urbani**

**Erigenda Unità Pastorale**  
Santissimo Nome di Maria (Noce) - Santa Maria Assunta in Chiesanuova - San Giovanni Bosco  
 Santa Maria in Silva - San Giacinto in Lamarmora - Beato Luigi Palazzolo

**INCONTRO GRUPPI CARITAS PARROCCHIALI**  
 CON DON MAURIZIO RINALDI  
 Direttore della Caritas Diocesana - Brescia  
**"Cuori aperti e mani operose"**

Parrocchia San Giovanni Bosco - Salone parrocchiale  
 Martedì 16 settembre 2025 - Ore 17:00

**Programma dell'incontro**  
 Ore 17:00 - Preghiera iniziale e intervento di don Maurizio  
**OBIETTIVO**

Come Gruppi Caritas ci incontriamo per conoscerci, per lo scambio di informazioni relative ai servizi che i volontari svolgono delle singole parrocchie di appartenenza e aprirsi a possibili collaborazioni per ottimizzare le risorse offrendo un servizio pertinente ed efficace alle persone che bussano alla porta delle nostre comunità. Uniformare la documentazione.

**Ore 18:30 - Conclusione**

**N.B. - Importate partecipare - Si raccomanda la presenza dei responsabili dei servizi.**

Sorriso degli Amici di Bottonaga del valore di 150,00 euro, abbiamo acquistato per un totale di 748,00 euro il necessario tra cibo e medicine per il bambino più piccolo e tutto ciò che era necessario.

In collaborazione con il Comune di Brescia ed il Centro migranti alla fine abbiamo trovato una soluzione adeguata per dare stabilità ai bambini ed un futuro alla famiglia.

Ottenuto il permesso di soggiorno, con il biglietto di viaggio pagato dal Comune, oggi vivono in Calabria, accolti nel comune di Camini, piccolo paese incastonato nella Locride lungo la costa ionica calabrese, è molto più di un sem-





DIOCESI DI  
BRESCIA



SANTUARIO - BASILICA  
Santa Maria  
delle Grazie  
BASILICA ROMANA MINORE

# Natività della Beata Vergine Maria

## 2025

**Mercoledì 3 settembre**

**Processione Mariana Cittadina**

ore 20.30, presieduta dal Vescovo,  
con la Zona Pastorale XXXII,  
Centro Storico. Partenza dalla Cattedrale e  
conclusione nella Basilica di S. Maria delle Grazie

**Giovedì 4 settembre**

**S. Rosario**

in Basilica, ore 20.30 con le Zone Pastorali  
XXVIII e XXXI, Brescia Est e Sud.

**Meditazione di don Antonio Zani**

*Maria "in contesto", cioè nel contesto di Cristo e della Chiesa: le due  
privilegiative iniziali e finali di Maria.*

*Eva-Maria: "Ciò che Eva legò con la sua incredulità, la Vergine  
Maria sciolse con la sua fede" (Ireneo di Lione, II secolo d.C.).*

**Venerdì 5 settembre**

**S. Rosario**

in Basilica, ore 20.30 con le Zone Pastorali  
XXIX e XXX, Brescia Nord e Ovest.

**Meditazione di don Antonio Zani**

*Maria "in contesto", cioè nel contesto di Cristo e della Chiesa: le due  
privilegiative iniziali e finali di Maria.*

*"Sotto la tua protezione... santa Madre di Dio" (Anonimo,  
III secolo d.C.).*

**Sabato 6 settembre**

**S. Rosario**

**e momento di adorazione**

in Basilica, ore 20.30

**Domenica 7 settembre**

**S. Rosario**

in Basilica, ore 15.30

**Lunedì 8 settembre**

**Solennità della Natività di Maria**

**Sante Messe in Basilica:**

ore 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 15 - 16

ore 16 (con preghiera di affidamento dei bambini a Maria)

**S. Messa Solenne**

presieduta dal Vescovo, ore 18

*Domenica 7 settembre*

*Per i ragazzi e ragazze del gruppo Santo e gli ex-allievi FMA*



*Usetta di inizio anno a Sale Marasino*

**Programma**

- 7.40 -Ritrovo in stazione a Brescia  
Partenza per Sale Marasino
- Camminata verso la **panchina gigante**
- 12.00 -S.Messa a Casa Betania
- Pranzo al sacco
- Discesa al lago...con gelato!
- 16.15 -Ripartenza per Brescia
- 17.00 -In oratorio DB: incontro con i genitori

**Iscrizioni entro il 5 settembre**  
€10.00

**Cosa portare**

- Pranzo al sacco
- Soldi per gelato



MONDIALITÀ SOCIETÀ PERSONA

DIOCESI DI BRESCIA  
Ufficio per gli Oratori, i Giovani e la Vocazione

**CERCHI QUALCUNO?**

**10 COMANDAMENTI**  
DIECI PAROLE PER DIRE AMORE

**\* ISEO**  
ORATORIO S. GIOVANNI BOSCO,  
VIALE REPUBBLICA 7  
LUNEDÌ ORE 20 - 21  
**DAL 8 SETTEMBRE 2025**  
Info: dieciparoleiseo@gmail.com

**\* BRESCIA**  
PARROCCHIA DELLA VOLTA,  
VIALE DUCA DEGLI ABRUZZI 72  
DOMENICA ORE 20 - 21  
**DAL 14 SETTEMBRE 2025**  
Info: dieciparolebrescia@gmail.com

**\* SALÒ**  
CHIESA SANT'ANTONIO,  
CAMPOVERDE DI SALÒ,  
VIA DEI MULINI 1  
LUNEDÌ ORE 20.30 - 21.30  
**DAL 15 SETTEMBRE 2025**  
Info: dieciparole.garda@gmail.com

SE STAI CERCANDO DELLE RISPOSTE,  
SE STAI CERCANDO DI RIEMPIRE UN VUOTO,  
SE STAI GUARDANDO IN ALTO...  
... ALLORA SEI NEL POSTO GIUSTO!

**CERCHI QUALCOSA?**

INFO:  
diocesi.brescia.it/persona/  
i-10-comandamenti




Promossa da

DIOCESI DI BRESCIA  
Ufficio Episcopale per la Pastorale e i Laici

CDAL  
Brescia

PELEGRINI DI SPERANZA

**PELEGRINAGGIO DIOCESANO**  
**MARIA ROSA MISTICA**



DOMENICA  
**21**  
SETTEMBRE

3ª EDIZIONE  
**2025**

**ORARI**

- 06:30 registrazione e partenza, presso Santuario Madonna di Valverde (Rezzato)
- 14:00: arrivo previsto al Santuario delle Fontanelle
- pranzo al sacco
- 15:00 S.Messa presieduta dal Vescovo di Brescia, Monsignor Pierantonio Tremolada.

**NOTE TECNICHE**

- Cammino complessivo: 24 km.
- Possibilità di aggregarsi nelle soste programmate:
  - Oratorio di Castenedolo 9:00
  - Oratorio di Vighizzolo 11:30
  - Parcheggio Fiera Montichiari 12:30
- Il cammino sarà animato con canti, preghiere e testimonianze.
- Possibilità di prenotare il pullman per il ritorno.



*Pellegrinaggio diocesano a piedi dal Santuario della Madonna di Valverde (Rezzato) al Santuario Maria Rosa Mistica (Montichiari), chiese giubilari per l'Anno Santo 2025*

*Affidiamo tutte le nostre famiglie, i nostri sacerdoti e la nostra Diocesi alla protezione di Maria.*

**PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI**  
[www.pellegrinaggiorosamistica.it](http://www.pellegrinaggiorosamistica.it)

Per la partecipazione è necessario iscriversi  
Iscrizioni pullman entro il 15 Settembre

MONDIALITÀ SOCIETÀ PERSONA

DIOCESI DI BRESCIA  
Ufficio per l'Economia

17ª GIORNATA PER LA CUSTODIA DEL CREATO

**SEMI DI PACE**  
**E DI SPERANZA**

**VEGLIA ECUMENICA**

Lunedì 29 Settembre 2025 ore 20.45  
Brescia, Chiesa di San Francesco

con la partecipazione dei Ministri delle Chiese Cristiane presenti a Brescia



## “Ti rendo grazie Signore, con tutto il cuore”



**Abbiamo intervistato sr Caterina Metelli, che celebra i 60 anni di vita religiosa.**

### Da dove vieni?

Sono nata a Chiari vicino all'Istituto San Bernardino dei Salesiani.

Questa è stata una grande fortuna che ha se-

gnato la mia vita e, quindi, la mia vocazione; infatti, all'età di 14 anni, per alleviare almeno un poco la povertà della mia famiglia, ho lavorato per tre anni dai salesiani. Sono stati anni di duro lavoro, ma vissuti in un ambiente tranquillo e sereno, nel quale ho trovato anche dei punti di riferimento spirituale e umano tanto importanti per me, come don Galli e don Verdério.

### Cosa del carisma salesiano ti ha affascinato maggiormente da giovane?

Da subito don Bosco mi ha affascinato, per lo spirito di allegria, semplicità, preghiera e festa; ma la figura che più mi ha colpita è stata quella di Maria Ausiliatrice, della quale vedevo sempre la statua nella chiesa di San Bernardino.

A lei mi sono sempre affidata in tutta la mia vita.

### Di cosa ti sei occupata principalmente in questi 60 anni di vita religiosa?

Principalmente ho lavorato nella scuola dell'infanzia; infatti, dopo aver conseguito il diploma magistrale, a 25 anni ho iniziato a lavorare con i più piccoli. E l'ho fatto per quasi 45 anni della mia vita.

Un altro ambiente nel quale ho potuto dare il mio contributo è stato quello della PGS (Polisportive Giovanili Salesiane); ricordo a Reggio Emilia dove abbiamo fondato la società della PGS chiamata Maris (“Molto amore responsabili insieme sempre”), mentre a Parma la squadra Lauda (“Leali amiche dovunque andiamo”), perché in quel periodo era molto famoso Niki Lauda e, infine, qui a Brescia.

### La cosa più bella che porti dentro di te in questi anni di vita religiosa

Una cosa della quale sono molto grata è stata la fiducia reciproca che ho sperimentato nelle mie superiori, con le quali mi sono sempre trovata bene; un'altra è stata la mia famiglia dalla quale, nonostante i tanti momenti difficili vissuti, ho sempre sentito calore e vicinanza.

### Un augurio ai giovani

Auguro ai giovani che siano sempre gioiosi e che da don Bosco imparino ad essere allegri sempre, amando lui e Maria Ausiliatrice.

Consiglio a ciascuno le tre Ave Maria che il nostro fondatore tanto raccomandava prima di andare a dormire, per poter ringraziare, affidare e affidarsi al termine di ogni giornata.

## A Papa Leone la Medaglia di Sant'Agostino



**Giovedì 28 agosto, memoria liturgica del Santo di Tagaste, è stata consegnata a Papa Leone XIV, primo Pontefice agostiniano, la Medaglia di Sant'Agostino, assegnata a Philadelphia (USA) dalla Provincia di San Tommaso da Villanova.**

Si tratta della più alta onorificenza dell'Ordine che testimonia i valori di **“Verità, Unità e Carità”** sostenuti dal Vescovo di Ippona.

Il Pontefice ha inviato ai confratelli un videomessaggio da Castel Gandolfo partecipando virtualmente alla cerimonia nella St. Augustine Parish Community in presenza del Padre provinciale Robert P. Hagan che, con Padre Joseph Farrell, Vicario generale degli Agostiniani, già aveva consegnato a Roma la Medaglia al Santo Padre.

*“Grazie alla grazia di Dio, alle preghiere di sua madre Monica ed alla comunità di*

*persone buone che lo circondavano, Agostino è riuscito a trovare la via della pace per il suo cuore inquieto - ha affermato Papa Prevost - La vita del Santo, la sua chiamata alla leadership ed al servizio degli altri sono stimolo per rendere un servizio amorevole a Dio ed al nostro prossimo.*

*Ancora oggi siamo chiamati a portare avanti questa eredità di amorevole servizio verso tutto il popolo di Dio. Gesù ci ricorda nel Vangelo di amare il nostro prossimo.*

*E questo ci sfida ora più che mai a ricordarci di guardare i nostri vicini con gli occhi di Cristo e che tutti noi siamo creati ad immagine e somiglianza di Dio.*

*Attraverso l'amicizia, le relazioni, il dialogo ed il rispetto reciproco, possiamo andare oltre le nostre differenze e scoprire la nostra vera identità di sorelle e fratelli in Cristo.*

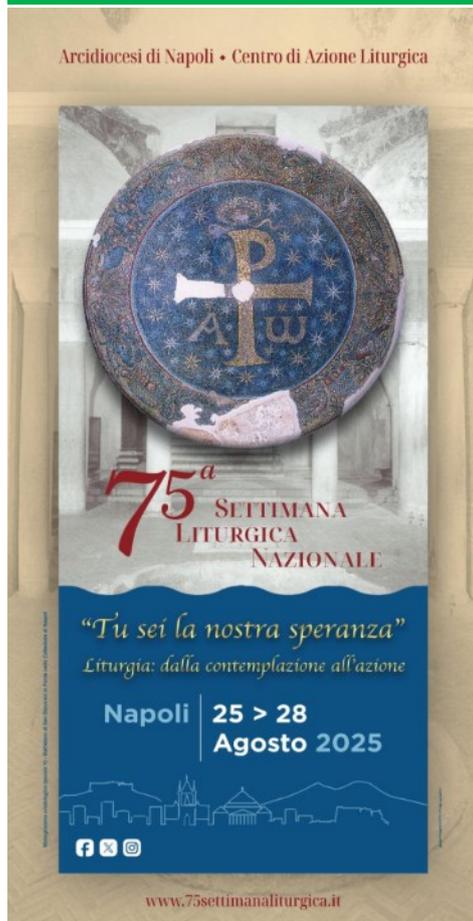
*Siamo chiamati ad andare avanti per essere costruttori di pace nelle nostre famiglie e nei nostri quartieri per riconoscere veramente la presenza di Dio gli uni negli altri. La pace inizia con ciò che diciamo e facciamo perché, come predicava Sant'Agostino, prima di parlare dobbiamo ascoltare. **“Non mettete il vostro***



**cuore nelle vostre orecchie, ma le vostre orecchie nel vostro cuore”** ripeteva il Vescovo di Ippona.

*Impegniamoci a costruire comunità in cui l'amore sia visibile, così da promuovere la pace, vivere nella speranza e riflettere la luce e l'amore di Dio nel mondo”.*

## Settimana Liturgica Nazionale



Dal 25 al 28 agosto si è svolta a Napoli la 75ª Settimana liturgica nazionale con circa 500 liturgisti e studiosi che si sono confrontati sul tema **«Tu sei la nostra speranza. Liturgia: dalla contemplazione all'azione»**.

L'evento è stato aperto nel Duomo di Napoli lunedì 25 agosto con la prolusione del Card. Pietro Parolin, Segretario di Stato Vaticano, intitolata **«La liturgia nutre e vivifica la speranza»**, con esposizione delle Reliquie di San Gennaro.

Non è mancato il messaggio di **Papa Leone XIV** che ha auspicato **«una partecipazione sempre più attiva dei fedeli all'azione liturgica della Chiesa, suscitando rinnovata consapevolezza del carattere evangelizzante delle celebrazioni sacre. Elaborando linee pastorali operative, i fedeli possono riscoprire le chiese come luoghi di culto, dove si celebra la fede, si incontra il Signore presente ed operante nei Sacramenti e si vive la comunione fraterna»**.

La liturgia come strumento necessario per celebrare e vivere la fede è la riflessione proposta dal Card. Parolin. **«Fare esperienza di Dio nella celebrazione, allenarsi alla Sua presenza attraverso la contemplazione, non è un nutrire gli occhi, ma accade dentro ognuno di noi e, uscendo fuori, trova un «Altro»**. **La contemplazione** - ha proseguito il Segretario di Stato - **è l'atteggiamento di colui che riconosce il dono di Dio nella liturgia, ossia il Mistero pasquale di Cristo. Ne riconosce la presenza nei Sacramenti, in particolare nel sacrificio eucaristico, nella Parola, nel ministro, nell'assemblea.**

**Questo è l'invito a cogliere la bellezza della**

**liturgia, che è bellezza dell'amore salvifico di Dio, manifestato in Gesù Cristo, morto e risorto, come si legge nell'Esortazione apostolica Evangelii gaudium di Papa Francesco.**

**La contemplazione suscita stupore, un lasciarsi nutrire dalla speranza che viene dal Mistero contemplato e celebrato, che mette in moto la vita spirituale e fa aprire le braccia per cogliere il dono ricevuto.**

**È necessario però che la liturgia sia inclusiva, capace di suscitare stupore nel bambino, nel ragazzo, nel giovane, nell'adulto, nell'anziano, nel disabile, nel migrante; in tutti coloro che sentono fame di Dio e del Suo amore nelle nostre liturgie e nelle nostre comunità quale segno di speranza dell'uomo nei confronti di Dio, ma anche segno di speranza per la Chiesa, nella quale abbiamo ancora ricercatori di Dio.**

**La liturgia invita a guardare al cielo, ma nella concretezza della vita e solo unendo il rito alla vita, la celebrazione può essere fonte di speranza. Questo collegare liturgia e vita, contemplazione e azione, rende gli uomini artigiani di unità e solo così, conservando il rapporto tra sacramentalità ed umanità, saremo in grado di rispondere a chi ci domanda ragione della speranza che è in noi.**

**La liturgia deve essere sempre più luogo di prossimità, di speranza, libertà, ospitalità e di rifugio. A volte essa è l'unico luogo ospitale perché non lacera ed in essa il popolo si riconosce come comunità. La Casa di preghiera diventa la dimora, il rifugio del popolo di Dio e di qualsiasi persona perseguitata e oppressa, segno di sicura speranza.**

**C'è dunque bisogno di una liturgia inclusiva, interculturale ed ospitale nelle Parrocchie italiane ad oggi sempre più multiculturali; una liturgia che sia la manifestazione più alta di «sinodalità».** Oggi nelle città italiane molte persone giunte da altri continenti, sulle rotte della speranza in una vera e propria **«Via Crucis»** chiedono non solo sostentamento materiale, ma anche risposte alla loro sete di spiritualità, alla fame di speranza che viene dalla loro fede in Dio.

**L'essenza della liturgia è la pace in quanto dono del Risorto; non è un segno, ma è pace autentica, comunione vera. La pace come frutto della celebrazione si sperimenta già nella celebrazione in quanto speranza di una pace che da lì si estende al mondo intero e della quale, per primi, ci facciamo portatori. Se la liturgia viene dunque celebrata nella verità anche interiore, ci rende testimoni di speranza e di pace, perché la speranza è Cristo vivo ed operante nella liturgia»**.



### AVVISI PARROCCHIALI

**Domenica 31 agosto**

**XXII del Tempo Ordinario**

*A tavola con altri, riflettendo:*

*Tu sei importante e speciale*

**S. Messa ore 10:30**

**60° Anniversario di Professione Religiosa di Sr. Caterina**

\*\*\*\*\*

**ORARIO**

**DELLE SANTE MESSE**

**dal 1° settembre**

**FERIALE**

**Da lunedì a venerdì**

Cappella M. Ausiliatrice - Suore FMA

**Ore 6:55 - S. Messa e Lodi**

Cappella della Santità Salesiana

**Ore 9:00 - S. Messa**

**Ore 18:30 - S. Messa (Rosario 18:00)**

**Sabato**

**Ore 8:00 e ore 18:30**

**FESTIVO**

**Ore 8:00 - ore 10:00 - ore 18:30**

\*\*\*\*\*

**Mercoledì 3 settembre**

**PROCESSIONE MARIANA CITTADINA**

Con partenza dalla Cattedrale ore 20:30 e conclusione Basilica S. Maria delle Grazie

**Giovedì 4 settembre**

Basilica S. Maria delle Grazie ore 20:30

**PREGHIERA DEL S. ROSARIO**

Zone Pastorali XXVIII e XXXI

**Meditazione di don Antonio Zani**

**Sabato 6 settembre**

**ASSEMBLEA PARROCCHIALE**

In Istituto Maria Ausiliatrice ore 16:00

L'invito: partecipare per condividere lo stato della vita comunitaria: Ambito caritativo, Annuncio e Catechesi dell'Iniziazione cristiana, attività dell'Oratorio e dei suoi gruppi (ragazzi, adolescenti, giovani), Passi in Oratorio e vita associativa ASD - Don Bosco.

**Domenica 7 settembre**

**XXIII del Tempo Ordinario**

*Si è discepoli di Gesù*

*soltanto se si è capaci di amare*

**Lunedì 8 settembre**

**SOLENNITÀ NATIVITÀ DI MARIA**

Basilica S. Maria delle Grazie

**Sante Messe: ore 7:00 - 8:00 - 9:00**

**10:00 - 11:00 - 15:00 - 16:00 (preghiera di affidamento dei bambini a Maria)**

**ore 18:00 S. MESSA SOLENNE**

**Presieduta dal Vescovo**

SIAMO LA CHIESA DEL SIGNORE!  
Vogliamo essere tessitori di speranza

MONDIALITÀ SOCIETÀ PERSONA  
DIOCESI DI BRESCIA  
Ufficio per gli Oratori, i Giovani e le Vocazioni  
Centro Oratori Bresciani

# LA TUNICA & LA T-SHIRT

Tessitori di speranza in oratorio e nel mondo



INIZIO ANNO	AVVENTO	PACE ED EDUCAZIONE	QUARESIMA	TEMPO PASQUALE	TEMPO ESTIVO
8, 14, 15 SETTEMBRE Inizio cammino <b>Le 10 Parole</b> (Seo, Brescia, Salò)	30 NOVEMBRE Inizio Avvento	25 GENNAIO Mandato alle Guide dell'oratorio	18 FEBBRAIO Mercoledì delle Ceneri	5 APRILE Pasqua di Risurrezione	4 GIUGNO Corpus Domini
13 SETTEMBRE <b>Educatori 3D</b> Formazione per educatori di preado e ado	13 DICEMBRE <b>Starlight</b> per adolescenti a Pavia	24-31 GENNAIO Settimana Educativa	27-28 FEBBRAIO 1 MARZO <b>Sai Fischiare?</b>	9, 13, 16 APRILE Corso Coordinatori Grest	6 GIUGNO Convegno biblico
24 OTTOBRE Inizio Venerdì di spiritualità in Seminario	25 DICEMBRE <b>Natale del Signore</b>	2, 9, 23 FEBBRAIO Corso Catechisti online	1 MARZO Meeting dei chierichetti	10-12 E 18-19 APRILE Convegno Ecclesiale Diocesano	13 GIUGNO Ordinazioni Presbiterali
25 OTTOBRE Formazione per equipe battesimali		8 FEBBRAIO <b>Start Up</b> per preadolescenti	13-15 MARZO Esercizi spirituali per giovani	APRILE <small>SIAMO LA CHIESA DEL SIGNORE! Vogliamo essere tessitori di speranza</small>	15 GIUGNO Inizio Grest
8, 15, 22 NOVEMBRE Raccolta di San Martino		15 FEBBRAIO Carnevale	21 MARZO Presentazione <b>Grest</b>	24-26 APRILE <b>Assisi</b> con i preadolescenti	
23 NOVEMBRE GMG Diocesana		15-17 FEBBRAIO Esercizi Spirituali per adolescenti	28 MARZO <b>Veglia delle Palme</b>	24 MAGGIO <b>Pentecoste</b>	

Con la collaborazione di:  **Brescia**  
La Tua Città Europea. 

# 7° Strabottonaga 2025

## DOMENICA 28 SETTEMBRE ORE 10

**10 KM - 5KM**  
Corsa non competitiva  
Percorso pianeggiante  
Pacco gara ai primi 700 iscritti

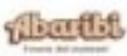
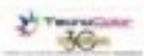
**ISCRIZIONI 5€**  
Preiscrizioni dal 23 al 26 settembre 2025  
dalle 16.30 alle 18.30 presso  
il centro commerciale Nuovo Flaminia  
in via Sorelle Ambrosetti, 10

**IL RIGAVATO SARÀ INTERAMENTE DEVOLUTO AL REPARTO DI ONCOEMATOLOGIA PEDIATRICA DEGLI SPEDALI CIVILI DI BRESCIA**



Organizzata da:      Con il patrocinio di:  Regione Lombardia  
ASST Spedali Civili

Partenza e arrivo presso l'oratorio San Giovanni Bosco a Brescia, con ristoro pre gara con caffè e colazioni e post gara pane salamina e birra. Alla cascina del parco Gallo punto ristoro sul percorso.

Sponsored by:         
       

Con l'aiuto di:     Per maggiori informazioni scrivetece a [strabottonaga@gmail.com](mailto:strabottonaga@gmail.com)